volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

L'affermarsi di due Americhe: una per i miliardari e una per tutti gli altri

Autore: Bernie Sanders

Facciamo un respiro profondo e, per un momento, dimentichiamoci di Donald Trump, Jimmy Kimmel, dell'ONU, di Charlie Kirk, di Gaza, della chiusura del governo e delle altre crisi che stiamo affrontando. Parliamo invece della realtà di cui i media controllati dalle multinazionali e il sistema politico controllato dalle multinazionali non parlano molto.

Ciò a cui stiamo assistendo in questo momento è l'ascesa di due Americhe. Una per la classe dei miliardari. E una per tutti gli altri. In un'America, le persone più ricche stanno diventando incredibilmente più ricche e non hanno mai avuto una vita così felice. Quest'America trabocca di ricchezza, avidità e opulenza inimmaginabili, tanto da far sembrare la Gilded Age molto modesta. E poi c'è una seconda America, un'America in cui la maggior parte delle persone vive di stipendio in stipendio, lottando per assicurarsi i beni di prima necessità: cibo, assistenza sanitaria, alloggio e istruzione.

La semplice verità è che mai prima nella nostra storia così pochi hanno avuto così tanta ricchezza e potere, mentre così tanti vivono nella disperazione economica.

Nella prima America, un uomo – Elon Musk, l'uomo più ricco del mondo, con un patrimonio di oltre 480 miliardi di dollari – possiede più ricchezza del 52% delle famiglie americane più povere. Dopo aver speso 290 milioni di dollari per riportare Trump alla Casa Bianca, Musk è diventato più ricco di oltre 180 miliardi di dollari dal giorno delle elezioni. Un ritorno sul suo investimento piuttosto buono. Ma a quanto pare non è abbastanza per Musk. Per mantenerlo "motivato" come CEO, il consiglio di amministrazione di Tesla ha proposto di offrirgli un pacchetto retributivo da 1.000 miliardi di dollari se raggiunge determinati obiettivi. Un trilione di dollari. **Jeff Bezos, la quarta persona più ricca del mondo, possiede una fortuna di 233 miliardi di dollari**. Può raggiungere Venezia a bordo del suo yacht da 500 milioni di dollari per il suo matrimonio, che si dice abbia un valore di 50 milioni di dollari, dove ha regalato alla moglie un anello da 3-5 milioni di dollari, perché, tra le altre cose, la sua aliquota fiscale effettiva è di appena l'1,1%. **Mark Zuckerberg, la terza persona più ricca del mondo, ha un patrimonio di 258 miliardi di dollari**. Ha speso 110 milioni di dollari per acquistare 11 case a Palo Alto, in California, per creare il suo complesso residenziale privato, e altri 270 milioni di dollari per oltre 2.300 acri alle Hawaii, con un bunker sotterraneo di 1500 metri e tre yacht, il cui valore stimato supera i 530 milioni di dollari. **Larry Ellison, la seconda persona più ricca al mondo – con un patrimonio di 377 miliardi di dollari – è recentemente diventato più ricco di quasi 100 miliardi di dollari in un solo giorno**. Possiede un'isola privata alle Hawaii, una flotta di jet e ora, a quanto si dice, sta cercando di acquisire importanti aziende mediatiche come Warner Bros e CNN. Insieme, questi quattro uomini da soli valgono più di 1,3 trilioni di dollari. Ma non sono solo loro. **L'1% più ricco ora possiede più ricchezza del 93% più povero**

. L’1% vive in un mondo completamente diverso da quello degli americani comuni. Non prendono metropolitane sovraffollate per andare al lavoro o restano in coda per tornare a casa. Volano su jet privati ed elicotteri di loro proprietà. Vivono in ville in tutto il mondo, mandano i figli nelle scuole private più esclusive e vanno in vacanza sulle loro isole. E, per divertimento, alcuni spendono milioni per volare nello spazio a bordo dei loro razzi spaziali.

E poi c’è l’altra America, dove vive la stragrande maggioranza della nostra popolazione. Per loro, l’economia non è solo in crisi, ma sta collassando. In quest’America, nonostante un enorme aumento della produttività dei lavoratori, **i salari settimanali reali per il lavoratore americano medio sono oggi inferiori a quelli di oltre 52 anni fa**. In quest’America, **le persone non possono permettersi una visita medica** (se sono abbastanza fortunate da trovarne una); pagano più della metà del loro limitato reddito in affitto o mutuo; e non possono permettersi i costi esorbitanti dell’asilo nido o la possibilità di mandare i figli all’università. In quest’America, il prezzo di verdura, frutta e altri alimenti sani è fuori dalla portata di molti. Per la maggior parte degli americani, il sistema non è solo in crisi, ma sta collassando e assomiglia sempre di più alla vita nel terzo mondo.

Tutti hanno bisogno di assistenza sanitaria. Eppure oggi, oltre 85 milioni di americani sono senza assicurazione o sottoassicurati – un numero che aumenterà di almeno 15 milioni con la cosiddetta “grande e bella legge” di Trump. **Tutti hanno bisogno di un alloggio**. Eppure oggi, quasi 800.000 americani sono senza casa e più di 20 milioni di famiglie pagano più del 50% del loro reddito limitato per affitto o mutuo. Dal 2000, gli affitti medi sono più che raddoppiati e il prezzo mediano di una casa è salito a oltre 435.000 dollari. **Tutti hanno bisogno di un’istruzione dignitosa**. Eppure, oggi, il nostro sistema di assistenza all’infanzia è inefficiente e incredibilmente costoso. Molte delle nostre scuole pubbliche sono fatiscenti, con insegnanti sottopagati e poco apprezzati, e gli studenti americani sono indietro in matematica, scienze e lettura rispetto ai loro coetanei internazionali. L’istruzione universitaria è inaccessibile per milioni di persone e le scuole professionali non riescono a formare i lavoratori di cui abbiamo disperatamente bisogno. **Tutti hanno bisogno di una pensione sicura**. Eppure, quasi la metà dei lavoratori anziani non ha risparmi pensionistici e non ha idea di come potrà mai andare in pensione con un minimo di dignità o rispetto. Nel frattempo, il 22% degli anziani cerca di sopravvivere con un reddito inferiore a 15.000 dollari all’anno. Basta così.

Come affermò il giudice della Corte Suprema Louis Brandeis nel 1933: «**Possiamo avere la democrazia in questo Paese o possiamo avere grandi ricchezze concentrate nelle mani di pochi, ma non possiamo avere entrambe le cose**». Questo monito è ancora più attuale oggi.

In questo momento cruciale della storia americana, dobbiamo creare un governo e un’economia che funzionino per tutti, altrimenti continueremo a scivolare nell’oligarchia,

dove la classe dei miliardari controlla il nostro governo, la nostra economia e il nostro futuro. Vorrei dire ai miei concittadini americani: so che la vita quotidiana può essere dura, ma non dobbiamo lasciarci prendere dalla disperazione. Se non ci lasciamo dividere da Trump e dai suoi alleati oligarchi, possiamo cambiare la strada che stiamo percorrendo. La scelta è chiara. Lottiamo insieme per la democrazia e la giustizia.

L’articolo (tradotto tramite Google) è tratto da *The Guardian*